

INTRODUZIONE

Alla corte del Gran Khan è un libro che si compone dall'analisi di quello che ci circonda. Nel primo volume l'autore era in costante movimento per capire il mondo. In questo è fermo in un luogo dove intraprende il primo viaggio, totalmente sprovvisto di spostamenti, ma riempito da compulsive scosse, create dall'osservazione.

Colorare la vita di sconfitte, non imbrattando mai la propria stima, è un elemento che raccorda stupidità con perseveranza, e se mai arrivasse il risultato da cosciente perdente, il protagonista passerebbe ad essere un vincente incosciente? Questa una delle domande che uniscono i vari capitoli.

Alla Corte del Gran Khan è il secondo libro della trilogia dedicata a Marco Polo, uno dei viaggiatori e dei mercanti italiani più emblematici di tutti i tempi.

Questi libri posizionano l'autore, e il lettore insieme, di fronte ai cambiamenti che li coinvolgono e dai quali desiderano uscire con la consapevolezza di chi vive la sconfitta, come parte integrante della propria vita.

Il primo libro "Inseguendo Marco Polo" è nato da una serie di esperienze di vita, questo secondo volume "Alla Corte del Gran Khan" si sviluppa grazie a un susseguirsi di letture dedicate a capire il mondo, per riuscire a capire sé stessi.

L'autore sostiene che probabilmente l'essere vincente-incosciente diventa la miglior forma dell'essere persona, in quanto non ci fa prendere mai sul serio noi stessi, ma fa sì che si pongano in rilevanza gli altri.

Il libro è un nuovo viaggio che ci regala l'autore, facendoci entrare nei pensieri contemporanei attraverso un costante confronto con il passato prossimo, dove la riflessione comune non diventava massiva e l'innovazione costante non aspirava a un progresso compulsivo.

In tale contesto Janez de Gumerà, contornato da colline, da cam-

panili e dagli affetti di sempre, continua a interpretare il presente, accompagnandolo con una mordace critica di tutto ciò che impone un'appartenenza sociale obbligata.

Tra domande, analisi e risposte, l'autore prende per mano il lettore e lo pone davanti allo specchio del presente, cercando di definirne le evoluzioni più imprevedibili.